

Da dipendenti a imprenditori: la cooperativa vince la sfida

Ventitrè progetti di workers buyout finanziati per un impegno complessivo di 2,5 milioni hanno permesso di salvare 430 posti di lavoro, 325 dei quali sono stati "convertiti" in soci nelle nuove imprese cooperative. Sono i numeri dell'impegno di FondoSviluppo il fondo mutualistico di Confcooperative, sono stati presentati ieri al direttore Silvia Rossi, al Festival dell'Economia di Trento, nel corso del panel "Il lavoro che rinasce, da dipendenti a imprenditori, in cooperativa si può: i workers buyout". A portare la loro esperienza Pierfrancesco Palù, presidente della Cooperativa Spotlight di Como, Roberto Paci del Forli Tank Factory e Pierpaolo Baroni referente nazionale per Confcooperative. Tre i livelli di intervento per le

cooperative che nascono dalle ceneri di imprese condannate alla chiusura. Il primo intervento sui concretizza in un sostegno finanziario alle nuove cooperative. Il secondo riguarda l'elaborazione di un piano di impresa e la sua attuazione nella delicata fase avvio dello start-up cooperativo. Infine c'è una fase di affiancamento gestionale e manageriale tramite il supporto di un temporary manager per la gestione della delicata fase avvio dello start-up cooperativo. L'iter di successione aziendale è infatti un processo complesso che necessita di un percorso di accompagnamento per chi, da dipendente con poca o nessuna formazione in ambito manageriale, si trova a dover ricoprire il ruolo di imprenditore cooperativo.

